



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del Reg.
Data 19/06/2019

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale. Modifica della Zona DIV in C.da Pignatuni-Arena. Approvazione mozione di indirizzo. RITIRO PUNTO ALL'O.D.G.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciannove del mese di giugno

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 19/06/2019, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) GIARDINA MARIA ENRICHETTA	SI		9) RAGAGLIA ALFIO	SI	
2) PILLERA ALFIO		SI	10) PETRINA CHIARA		SI
3) PROIETTO MARIA RITA	SI		11) SINDONI SARA ANNA		SI
4) GULLOTTO GIUSEPPE	SI		12) CAGGEGI CARMELA	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		13) LO CASTRO GIUSEPPE	SI	
6) CERAULO VINCENZO	SI		14) CRIMI STIGLIOLO MARCO	SI	
7) PALADINA CARMELITA M. RITA	SI		15) BORDONARO ALESSIA	SI	
8) SCALISI CARMELO TINDARO	SI		16) GRILLO ANTONINO		SI

Presenti N. 12

Assenti N. 4

Presiede il Presidente del Consiglio, dott. Alfio Ragaglia.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio Tumminello.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori Mancuso e D'Amico nonché Gullotto che riveste anche la carica di Consigliere.

Sono presenti i Dirigenti: dott. Salmeri, dott. Fisauli e l'arch. Meli Aldo.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Giardina, Paladina e Anzalone.

La seduta è pubblica.

Il Presidente passa al 5° punto all'ordine del giorno e dà lettura della proposta di: *"Variante al Piano Regolatore Generale. Modifica della Zona DIV in C.da Pignatuni-Arena"*.

Dà, altresì, lettura della nota inoltrata dal concittadino Russo Giuseppe in ordine alla proposta in esame. Di fronte a tale richiesta, il Presidente del Consiglio ha chiesto al Capo UTC di relazionare in merito.

Legge la relazione del Capo UTC in riferimento alla nota del sig. Russo Giuseppe.

Successivamente dà lettura del verbale del collaudo dei lavori di urbanizzazione primaria della zona artigianale in c/da Arena-Pignatuni.

Fa presente che agli atti vi è la relazione dell'arch. Meli Aldo, Capo UTC.

Il Cons. Ceraulo rileva che la proposta di delibera riguarda una problematica consistente ed importante. Purtroppo l'area artigianale di c/da Arena-Pignatuni non riesce a decollare.

Esprime un excursus della problematica degli interventi di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nell'area in argomento.

A suo avviso la Commissione di collaudo non ha alcun compito in relazione al lotto di proprietà del sig. Russo Giuseppe, il lotto 16, stralciato per le motivazioni indicate nella relazione dell'arch. Meli Aldo.

Ritiene che la Commissione di collaudo non può influenzare la scelta dell'Organo Consiliare.

Ritiene che il lotto 16 deve restare artigianale perché ciò significa sviluppo. Tale lotto non è stato espropriato perché il costo era elevato.

Ritiene che la tale delibera non doveva neanche essere proposta, né giungere in Consiglio Comunale.

Invita l'Amministrazione Comunale a ritirare la proposta.

Sostiene che egli come Consigliere Comunale non si ritiene obbligato a votare una variante solo perché richiesta da una Commissione di collaudo di una opera pubblica.

Il Presidente chiede chiarimenti al Capo UTC. Chiede soprattutto se il Consiglio è obbligato per legge ad approvare la variante in esame.

Il Capo UTC, arch. Meli Aldo, afferma che il Presidente della Commissione di collaudo vedeva e vede il suo compito nella sua interezza. A suo avviso l'aspetto tecnico riguarda solo il collaudo dell'opera. Pertanto, l'approvazione o meno della variante è un aspetto politico che rientra nella competenza del Consiglio.

Il Presidente invita tutti ad approfondire la proposta, perché, attesa la nota del proprietario dell'area su cui dovrebbe essere approvata la variante, il rischio è di essere chiamati in causa.

Il Sindaco illustra le ragioni che hanno spinto a proporre al Consiglio la delibera in esame. Come Sindaco ha l'obbligo di chiedere il collaudo amministrativo delle opere di urbanizzazione primaria della zona artigianale di c/da Arena-Pignatuni. Rammenta che la variante al progetto veniva approvata nel 2006. Il progetto originario non esiste più, esiste il progetto in variante.

Condivide il percorso mentale del Consigliere Ceraulo. Se l'intendimento del consiglio Comunale è quello di non variare la destinazione d'uso di un pezzo di terreno (lotto 16) in una visione futuristica, non ci può essere alcun collaudatore che possa influenzare l'automa decisione del Consiglio Comunale.

Se l'intendimento del Consiglio Comunale è di mantenere la destinazione d'uso come area artigianale, anche attraverso una mozione di indirizzo, egli come Sindaco trasmetterà tale decisione alla Commissione di collaudo che non potrà più esimersi, pena la Commissione di un danno erariale, dall'approvare il collaudo.

Il Presidente rileva che non si capisce perché nel 2008 è stato dato incarico di collaudare anche il lotto 16 che nel 2006 era stato stralciato dal progetto originario. A suo avviso è stata data troppa

importanza alla Commissione di collaudo perché il tecnico, uno dei due componenti della Commissione di collaudo, insiste nel far approvare la variante. Il Consiglio Comunale non può “essere ostaggio” dei collaudatori che si devono attenere al disciplinare d’incarico.

Il Presidente per quanto lo riguarda egli non voterà mai una variante al PRG imposta da uno dei tecnici della Commissione di collaudo.

Propone di approvare una mozione di indirizzo che può essere la revoca dell’incarico alla Commissione di collaudo.

Propone al Consiglio di invitare l’Amministrazione Comunale a ritirare la proposta e di dare formale comunicazione alla Commissione di collaudo di adottare gli atti consequenziali.

Il Sindaco condivide la preoccupazione del Presidente del Consiglio.

Condivide la posizione del Consigliere Ceraulo che pone un tema: l’esercizio delle funzioni di Consigliere Comunale.

Il Presidente pone ai voti la sospensione di 10 minuti che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 12 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Grillo, Pillera, Sindoni e Petrina)
Favorevoli	N. 12 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare all’unanimità, alle 00,27 la sospensione di 10 minuti dei lavori consiliari.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 01,00, all’appello nominale risultano **presenti N. 11 Consiglieri** (Proietto, Gullotto, Anzalone, Ceraulo, Paladina, Scalisi, Ragaglia, Caggegi, Lo Castro, Crimi e Bordonaro) **assenti N. 5 Consiglieri** (Giardina, Pillera, Petrina, Sindoni e Grillo).

Il Presidente comunica che durante la sospensione è stata elaborata una mozione di indirizzo (allegato “A”) di cui dà lettura e che viene allegata al presente verbale.

Il Cons. Scalisi dichiara che la maggioranza è favorevole alla mozione di indirizzo.

Il Presidente pone ai voti la mozione di indirizzo (allegato “A”) che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 11 Consiglieri
Assenti	N. 5 Consiglieri (Giardina, Grillo, Pillera, Sindoni e Petrina)
Favorevoli	N. 11 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

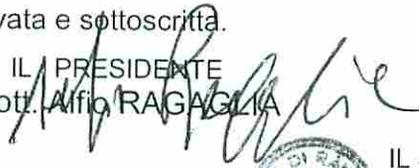
Di approvare all’unanimità la mozione di indirizzo (allegato “A”).

Il Sindaco prende atto della mozione di indirizzo e nel rispetto del Consiglio Comunale ritira il punto all’o.d.g. e afferma che darà esecuzione a quanto approvato con la mozione di indirizzo votata.

Esaurito l’o.d.g., alle ore 01,10 del 20.06.2019 la seduta è sciolta.

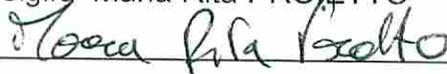
La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Dott. Alfio RAGAGLIA



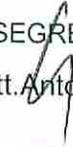
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sig.ra Maria Rita PROIETTO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **01 LUG. 2019** al **16 LUG. 2019**

Randazzo, li

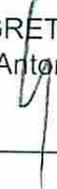
IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **01 LUG. 2019**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO



Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **01 LUG. 2019** al **16 LUG. 2019** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **11 LUG. 2019** :

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO





Città di Randazzo
(Città Metropolitana di Catania)

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA N. 22

MOZIONE DI INDIRIZZO

APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 19.06.2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Preso atto delle motivazioni che principalmente uno dei componenti della Commissione di Collaudo chiede al Consiglio Comunale come condizione imprescindibile propedeutica alla stesura del collaudo T.A., come si evince dalla relazione della Commissione del 30.06.2011 e, precisamente quella di variare la destinazione urbanistica del Lotto 16 da "DIV" ad "E" e considerato che tale scelta è tra le competenze residuali che la legge attribuisce esclusivamente al Consiglio Comunale, nella visione di una programmazione territoriale.

Constatato ancora che le opere oggetto di collaudo non incidono minimamente nel già citato Lotto 16 si ritiene, pertanto, che in questo momento non sussistono le condizioni per cui questo Consiglio Comunale modifichi la predetta destinazione urbanistica e si precluda la possibilità di ampliare la zona artigianale.

Pertanto, chiede al Sindaco di ritirare il punto all'o.d.g. e di farsi parte attiva nei confronti del R.U.P. e della Commissione di Collaudo al fine di procedere nei tempi più brevi possibili a collaudare l'opera per evitare ulteriori danni causati dal mancato collaudo e dall'impossibilità attuale di utilizzare il bene al fine del non più procrastinabile risanamento economico dell'Ente.

Il Presidente del Consiglio
Dot. Alfio Ragaglia